



ARGEN *diario*

Periodico di informazione e comunicazione istituzionale N.2 Marzo 2012 Reg. Trib. GR n. 9/2011



z
f t o c
j v b y x h
e a k u
q g

DALLA CONCORDIA ALL'EMERGENZA NEVE: UN GRAZIE A TUTTI

Cari concittadini/e, l'uscita di questo secondo numero di "Argendiario", l'organo di informazione del Comune di Monte Argentario, coincide con l'inizio della bella stagione. Ci lasciamo alle spalle un inverno particolarmente difficile, segnato dal dramma della Costa Concordia davanti al Giglio e dall'emergenza-neve. Due eventi diversi tra loro ma che hanno evidenziato quanto sia grande la generosità e lo spirito di adattamento e di servizio della popolazione dell'Argentario. A tutti voglio rivolgere il più sentito ringraziamento. **GRAZIE** per aver, insieme ovviamente alle Forze dell'Ordine, alla Protezione Civile ed alle Organizzazioni di Volontariato, accolto i naufraghi per rifocillarli e smistarli tra ospedali e città di appartenenza. **GRAZIE** per aver collaborato con noi amministratori quando il Promontorio si è coperto di bianco. Noi, abitanti di una località costiera non certo abituata a neve e gelo, abbiamo affrontato in modo brillante ogni inconveniente, riducendo i disagi ad un paio di giorni di chiusura di scuole. Tutto questo è francamente motivo di orgoglio per me e per tutti voi. Lasciate dietro le preoccupazioni, abbiamo voluto aprire questo numero di "Argendiario" all'insegna dell'ottimismo, con le manifestazioni primaverili e quelle tipiche della Pasqua, per poi passare ad alcuni progetti ultimati, ad altri che saranno pronti a breve ed alle novità di Porto Ercole, seguite dal neo assessore Michele Lubrano. Spazio è dato anche al Regolamento Urbanistico, che "disegna", nel rispetto del vigente Piano Strutturale, un



argentario rispondente alle nuove esigenze socio economiche. E poi, importantissimi, sono gli interventi di voi lettori e di tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale con cui vogliamo avere un confronto serio, leale e costruttivo. Ed è con questo spirito che approfitto per fare gli auguri di Buona Pasqua a tutti voi lettori.

Il sindaco di Monte Argentario, Arturo Cerulli

Sommario

L'Argentario in mostra	3
Gli eventi di primavera	4
Iniziative e tradizioni	5
La nuova sala consiliare	6
Monte Argentario e Orbetello collaborano	7
Il Regolamento Urbanistico	8-9
Michele Lubrano assessore	10
La Notte dei Piratii	11
Le opposizioni	12
Sport e handicap	13
Palii e vele di primavera	14
Sorie tra realtà e leggenda	15

ARGEN*diario*

Periodico di informazione
e comunicazione istituzionale

N.2 Marzo 2012 Reg. Trib.

GR n.9/2011

Tiratura 6.000 copie - Distribuzione gratuita

Direttore responsabile Fabio Masotto

Sede Comune Monte Argentario

Piazza dei Rioni,8 - 58019 Porto S.Stefano

Tel. 0564 811911 fax 0564 812044

www.comunemonteargentario.it

e-mail: argendiario@comune.monteargentario.gr.it

Testi Paola Tana

Progetto grafico e impaginazione: Lito G.R.A.F.

Porto S.Stefano

Fotografie: Andrea De Maria, archivio Comune Monte Argentario

Stampa: Atla snc - Pitigliano

UN PROGETTO INNOVATIVO PER FARE INFORMAZIONE TURISTICA

In una località come l'Argentario, si sa, fare informazione dal punto di vista turistico è fondamentale. La gente che viene da fuori vuole sapere dove mangiare e pernottare, quali posti visitare, quali iniziative sono in programma nel periodo. Insomma, di tutto e di più, sia in alta che, cosa ancora più stimolante, in bassa stagione. Fin allo scorso anno questo servizio veniva svolto a Porto S. Stefano, dall'APT, prima nella scalinata tra il corso Umberto ed il lungomare dei Navigatori e quindi nel prefabbricato all'ingresso del paese. Ma dal novembre del 2011 la Regione Toscana ha tagliato i finanziamenti a tutte le otto APT della provincia per cui anche quella di S. Stefano è stata soppressa. Come fare? Secondo

L'ARGENTARIO IN MOSTRA

l'assessore al turismo del Comune di Monte Argentario, Umberto Amato, una buona politica in tal senso di fronte ad una porta chiusa, può fare aprire un portone. Un portone che, anche in questo caso, fa riferimento ai canali multimediativi. Internet, ovviamente in un ufficio attrezzato per il quale si sta lavorando, diventa il veicolo primario per far conoscere anche a chi abita lontano il nostro territorio. "Inoltre – annuncia Amato – stiamo valutando, assieme a due professori della facoltà di scienze della comunicazione dell'università di Siena, una collaborazione basata sul cosiddetto 'Progetto Promoter'. Un'azione complessa, basata su vari 'step' comprendenti, nell'ordine, il riconoscimento delle potenzialità dell'Argentario attraverso una ricognizione condotta in loco, lo studio delle esigenze

dei turistici quali ormai non basta soltanto la vacanza estiva al mare. La nostra zona – conclude Amato – può offrire davvero tanto per tutto l'anno: dai monumenti agli eventi culturali, dalle manifestazioni sportive ad una flora unica".



LE BELLEZZE DEL LUOGO IN UN VIDEO DI 40 SECONDI



Ci sono molti modi per pubblicizzare una località a livello internazionale. Al termine dello scorso anno, il Comune di Monte Argentario ne ha scelto uno di grande suggestione, che si avvale di mezzi e di tecnologie all'avanguardia. Si tratta di uno spot di circa 40 secondi, intitolato "Argentario tra cielo e mare", in grado di "raccontare" per immagini, senza bisogno di alcun commento, quanto di più affascinante il Promontorio può offrire. Una sequenza di "flash" mozzafiato che vanno dalla costa con il mare ed i suoi generosi fondali, alle tradizioni (il Palio a Porto S. Stefano e le feste di Sant'Erasmus a Porto Ercole) dal lavoro dei maestri d'ascia alle fortificazioni (oggi monumenti che ospitano eventi culturali), allo sport (polo e golf) e a tanto altro ancora. Il tutto con il sottofondo delle stupende musiche di Louis Bacalov, un altro personaggio che qui è di casa. E' stato Umberto Amato, assessore alla cultura, che ha fortemente voluto questo video "per dimostrare a tutti le tante peculiarità della nostra terra" e che ha coordinato i soggetti e le associazioni che vi hanno contribuito. Tra questi, il fotografo Andrea De Maria, il videomaker che ha curato il montaggio Daniele Favretto assistito da Giuseppe De Angelis, la Elitaliana dal cui elicottero fornito gratuitamente sono state realizzate ore di riprese per inserirne pochi secondi nel video. Sono e saranno molti i modi con cui "sfruttare" questo piccolo capolavoro, un mezzo di comunicazione così snello ed accattivante che si presta di fatto ad una infinità di usi. Intanto un link che ne permette la visione è stato inserito nel sito ufficiale www.comune.monteargentario.gr.it e molte copie del dvd sono state distribuite a quanti hanno a che fare con la promozione turistica dei luoghi.





La stagione primaverile è contrassegnata, all'Argentario, da una serie di eventi culturali, folcloristici e scientifici, che riescono a donarle interesse anche dal punto di vista turistico. Manifestazioni che si avvicendano, soprattutto durante i fine settimana e che, in attesa del clou del Palio Marinaro di Ferragosto a Porto Santo Stefano o di quelle di contorno alle celebrazioni di Sant'Erasmus, costituiscono attrazioni non certo da sottovalutare. Ma vediamone una carrellata, ovviamente, non completa.

SCUOLA SCIENTIFICA ESTIVA



Di genere particolare, ma sempre interessante, la sesta edizione della "Methods and Models of Kinetic Theory", la scuola scientifica estiva in programma nei locali dell'hotel Don Pedro di Porto Ercole dal 3 al 9 giugno. I tre corsi principali saranno guidati da professori di chiara fama provenienti da tutto il mondo che terranno lezioni sia per gli adulti che per i ragazzi.

PRESIDIOS A TAVOLA

Le eccellenze dell'Argentario – dalla gastronomia alla musica per arrivare alle arti figurative – saranno protagoniste, nell'ultima settimana di giugno – di "Presidios a Tavola", manifestazione organizzata dalla locale condotta dello Slow Food braccio a braccio con l'assessorato alla cultura. La tradizione enogastronomica del Promontorio rivivrà nelle "frasche" aperte nelle zone circostanti la Fortezza Spagnola, tra degustazioni intervallate da concerti, mostre di pittura e presentazioni di libri.



TRIATHLON DELLO SCOGLIO

Il 15 aprile 2012 sarà una giornata a tutto sport a Porto S. Stefano grazie alla prima "Triathlon dello Scoglio", manifestazione organizzata dalla ASD "Pirelli Re Monte Argentario" che adesso ha cambiato la propria denominazione in "Asd Trisport Argentario Team". La gara si svolgerà in tre frazioni: la prima, di nuoto, avrà luogo nello spettacolare specchio d'acqua della Cala del Pozzarello e consisterà nel percorrere un triangolo di 750mt totali. Seguirà il percorso in mountain bike che consentirà agli atleti di addentrarsi nella parte più selvaggia del Promontorio dell'Argentario: 15km circa di strada sterrata in mezzo alla natura ed a paesaggi da sogno. Per finire, la corsa che porterà i protagonisti fino al cuore di Porto Santo Stefano, attraverso un percorso suggestivo, interamente in riva al mare. *Info: tel. e fax 0564/810799; email: info@trisportargentarioteam.it.*



LA STAGIONE DEL POLO

L'Argentario Polo Club organizza per il periodo che va da maggio a settembre 2012 una stagione ricca di eventi presso i suoi impianti delle Piane. L'inizio è fissato per il 12 maggio con il Torneo Internazionale di Polo che proseguirà tutti i giorni fino al 15 maggio. Sempre in questo mese, dal 19 al 22, è in programma la Silver Cup dopodiché si passerà ancora al Torneo Internazionale di Polo dal 14 al 17 luglio. Donne protagoniste, dal 21 al 24 luglio grazie al 3° Torneo Internazionale di Polo Femminile "Pellicano Ladies Cup", mentre, dal 22 al 24 luglio, Campionato Italiano di Combinata Attacchi. Inoltre, dal 28 luglio al 7 agosto, Coppa Italia Fise; dal 10 al 14 agosto Summer Cup e nei giorni 16, 17, 18 e 23, 24 e 25 settembre, Monte Argentario Gold Cup.



MATTINA DI PASQUA:

DOPO LA PROCESSIONE... TUTTI A COLAZIONE

Riti sacri e manifestazioni folcloristiche si intrecciano a Porto S. Stefano nella giornata di Pasqua. Una grande festa che inizia la mattina presto con l'affollata processione del Gesù Risorto. Si parte alle 7.30 dalla chiesa di S. Stefano Protomartire ed il clou è nel saluto ai pescherecci con la statua del Cristo alzata per tre volte. **E dopo la processione, tutti a... colazione.** Al rientro nelle case, le tavole sono già imbandite in un trionfo di dolce e salato. La cioccolata calda in tazza accompagna, da uno dei forni

storici di Porto S. Stefano uova sode, affettati di tutti i generi, uova di cioccolato pronti per essere aperti e "sua maestà" la Schiaccia di Pasqua. Un dolce tipico che richiede fatica, passione, amore e pazienza perché il segreto della sua buona riuscita sta nell'impasto ma soprattutto nella lievitazione, lunga e necessaria di caldo (si pensi che quando non c'erano i riscaldamenti nelle case le schiaccie si coprivano con delle coperte. Schiaccia superstar e, allora, eccone la ricetta fornitaci

SCHIACCIA DI PASQUA

INGREDIENTI

(per una dose industriale di 40 kg che si possono dividere a piacere): 60 uova, 6 kg di zucchero, 4 kg di margarina o burro, 4 kg di anice, 1 lt. di anisetta, farina e lievito di birra quanto basta, limone grattugiato o essenza di limone. Pre impasto: acqua, 4 kg di farina, lievito di birra, 1/ kg di zucchero. Dopo 5/6 si procede all'impasto mescolando tutti gli ingredienti, quindi si attendono dalle tre alle sei ore per la lievitazione e si inforna negli stampi riempiti a metà dopo una spennellata di uovo sbattuto e...

BUON APPETITO!!!



LA SERA DEL 2 GIUGNO... SANT'ERASMO

Ma, finita la processione, sulle paranze... si pensa alle panze

A Porto Ercole, la processione più sentita e suggestiva dell'anno è quella effettuata dai pescherecci in mare la sera del 2 giugno, ricorrenza del patrono, Sant'Erasmo. La venerazione per il Santo Patrono è per i portercolesi uno dei cardini della loro filosofia di vita. La festa di Sant'Erasmo, al di là di una semplice ricorrenza, è per un portercolese motivo di orgoglio, ed è il più importante evento dell'anno. La preparazione di questa ricorrenza coinvolge di fatto tutta la popolazione. In quel giorno si celebrano le cresime ed i fessaggiamenti del periodo si concentrano su quella data. **Ma, finita la processione, sulle paranze... si pensa alle panze.** La peculiarità di questo evento risiede infatti nella tradizione che le imbarcazioni che fanno da corona a quella con la statua del santo, oltre che illuminate e addobbate, recano ogni ben di Dio di roba da mangiare preparata dalle massaie del paese. Accanto al vino locale e ai dolci, il pesce la fa da padrone con lo stocchetto ed il caldaro. Il primo è dato da fichemaschie essiccate e cotte in umido con le patate, mentre il caldaro è la classica zuppa proposta secondo la ricetta degli antichi pescatori che la cucinavano sugli scogli con il pesce appena preso.



Eccone la ricetta ripresa dallo chef Emiliano Lombardelli del ristorante dell'Argentario Resort Golf & Spa di Porto Ercole. Ingredienti per 4 persone: 500 gr di pane raffermo, 1 cipolla bianca, olio extravergine d'oliva, peperoncino, 2 spicchi di aglio, prezzemolo tritato, vino bianco, 100 gr circa di concentrato di pomodoro. Pesci: 200 gr di polpo di scoglio, 200 gr di seppie, 1 scorfano, 1 gallinella di mare, 1 tordo, 1 gronco o murena, 1 tracina, 4-5 cicale di mare, 1 manciata di lumache di mare. Preparazione: in una casseruola (meglio se di coccio), far sudare la cipolla tritata, il prezzemolo e il peperoncino nell'olio extravergine di oliva. Mettete il polpo e la seppia tagliati a pezzi regolari e a buona rosolatura bagnate con il vino bianco, e dopo una leggera sfumatura aggiungete il concentrato di pomodoro. Disciolto bene il concentrato aggiungete acqua tiepida (o meglio brodetto di pesce), e portate a cottura. Per ultimo aggiungete alla preparazione tutti i pesci (precedentemente puliti e lavati bene) e fate cuocere per altri 10-15 minuti, regolate di sale. Abbrustolite bene le fette di pane raffermo e strisciatele con l'aglio, versate tutta la preparazione sul pane e terminate con un filo di olio.

TUTTI I SINDACI

Gonfalonieri

1843 - cav. Sebastiano LAMBARDI
(rieletto nel 1844 e nel 1847)
1850 - cav. Giovanni SORDINI (dal 5 aprile)
1856 - cav. Lorenzo SORDINI
(da giugno; rieletto nel febbraio 1861)
1862 - Luigi LUBBRANO fu Francesco (da marzo)
1864 - Domenico BUSONERO (da marzo)
1864 - cav. Angelo UGAZZI (da novembre)

Sindaci

1865 - cav. Lorenzo SORDINI (da settembre)
1868 - cav. Giovanni ANSELMINI (da febbraio)
1873 - Agostino BARBINI
(regio delegato straordinario dal 29 maggio al 17 settembre)
1877 - dott. Luigi LAMBARDI (da febbraio)
1879 - cav. Daniele BERNAROLI
(da gennaio, subito dimissionario)¹
1883 - cav. Michele UGAZZI
(da marzo fino a settembre 1887)²
1888 - dott. Vittorio LAMBARDI (dall'8 aprile)
1893 - cav. Stanislao VAIROLIDO (dal 23 febbraio)
1894 - Lorenzo SORDINI (dal 14 marzo)
1895 - dott. Vittorio LAMBARDI
1896 - Pietro PAFFETTI
1899 - Scipione BRACCIALINI
(dal 7 agosto al 26 marzo 1900)
1900 - Pietro PAFFETTI
1902 - Bernardino BUSONERO
1902 - Italo VIVARELLI
1904 - avv. Carlo SCARABELLI (dal 2 al 13 giugno)³
1904 - Italo VIVARELLI (dal 27 giugno al 25 luglio)
1904 - cav. Michele UGAZZI
(dal 29 agosto al 21 novembre)
1905 - Azzaria LATTES
(dal 6 marzo 1905 al 2 giugno 1906)⁴
1906 - Italo VIVARELLI
(dal 30 luglio 1906 al 13 luglio 1908)
1909 - cav. ing. Ciriaco BASCHIERI SALVADORI
(dal 10 marzo)⁵
1911 - Luigi BUSONERO
1914 - Innocenzo CASTELLANI
(commissario prefettizio per 3 mesi, dal 15 aprile al 20 luglio)
1914 - cav. ing. Ciriaco BASCHIERI SALVADORI
1915 - Italo VIVARELLI (dal 14 ottobre)
1916 - Stefano MASCIOLI (dal 18 maggio)
1919 - Luigi BUSONERO (dal 7 febbraio)
1919 - cav. Augusto MURA
(commissario prefettizio dal 14 luglio)
1919 - cav. Stefano ADINOLFI
(commissario prefettizio da settembre, poi regio)

1919 - cav. Francesco TOMASUOLO
(regio commissario, da dicembre)
1920 - cav. Pietro BEVILACQUA
(regio commissario dal 1 agosto)
1920 - Luigi BUSONERO (dall'8 ottobre)
1920 - rag. Ettore TOGNETTI (commissario prefettizio)
1922 - rag. Andrea FERRARA
(commissario prefettizio dal 27 luglio)
1922 - cav. Vittorio LAMBARDI
(comm. prefett. dal 22 ottobre)
1922 - Giovanni SORDINI (dal 24 novembre)
1925 - avv. Augusto GHIDOLI
(commissario prefettizio dal 20 aprile)
1925 - ten. Azelio DURANTI
(commissario prefettizio dal 16 settembre)
1926 - cav. Ettore CASALINI
(sindaco dal 3 febbraio, poi podestà dal 3 aprile 1927)
1928 - ing. Vincenzo BUSONERO
(commissario prefettizio, poi podestà dal 12 gennaio 1929)
1930 - Alfredo DANESI
(commissario prefettizio dal 12 giugno)
1934 - Ettore PELLEGRINI
(commissario prefettizio dal 27 gennaio, poi podestà)
1943 - rag. Amerigo PALOMBO
(commissario prefettizio)
1943 - Quintilio LAVORATORI
(commissario prefettizio da dicembre)
1944 - Gottardo ANGELLA (commissario prefettizio)
1944 - dott. Riccardo RICCI
(commissario prefettizio da luglio)
1944 - dott. Giuseppe BASCHIERI SALVADORI
(sindaco da ottobre)
1946 - Primo WONGHER
(dal 31 marzo; riconfermato il 6 maggio 1948)⁶
1951 - Primo WONGHER (dal 24 giugno)
1956 - dr. Ettore ZOLESI (dal 10 giugno)
1960 - dr. Ettore ZOLESI (dal 20 novembre)
1965 - Primo WONGHER (dal 4 gennaio)
1966 - Silvano GIOVANI (dal 27 novembre)
1970 - dr. Ettore ZOLESI (dal 4 agosto)
1974 - Susanna AGNELLI (dall'8 luglio)
1984 - rag. Florio ZOLESI (dal 20 ottobre)
1985 - dr. Hubert CORSI (dal 3 agosto)
1990 - dr. Benito GRASSI (dal 16 luglio)
1991 - dr. Hubert CORSI (dal 18 febbraio)
1995 - avv. Marco VISCONTI (dal 24 aprile)
1999 - avv. Marco VISCONTI (dal 14 giugno)
2004 - Nazzareno ALOCCI (dal 14 giugno)
2007 - dott.ssa Rita PIERMATTI
(commissario prefettizio dal 7 maggio)
2008 - ing. Arturo CERULLI (dal 15 aprile)

2. Dall'ottobre 1887 le funzioni di sindaco furono svolte da Edoardo DELLA NAVE.

3. Dimissionario per incompatibilità con gli incarichi pubblici da lui già espletati.

4. Alla morte di Azzaria LATTES, le funzioni di sindaco e ufficiale di stato civile furono affidate a Pietro BAL-LINI e a Riccardo UGAZZI.

5. Era già stato nominato sindaco il 13 luglio 1908, ma la carica fu ritenuta incompatibile con quella di deputato provinciale che egli già rivestiva.

6. Fu il primo sindaco ad essere eletto con libere elezioni

LA NUOVA SALA CONSILIARE

Uno spazio utile anche per eventi culturali

È stata inaugurata domenica 11 marzo la sala consiliare rimessa a nuovo del Palazzo Municipale. Da ora in poi i consigli comunali verranno tenuti in un ambiente più ampio tra pareti fresche di verniciatura, un pavimento appena rifatto ed un

maggior numero di posti a sedere. Considerazione questa, di grande rilievo, dato che permette di utilizzare la sala del consiglio comunale anche per riunioni, conferenze ed assemblee che richiamano un elevato numero di persone. La cerimonia di inaugurazione è stata semplice ma al contempo molto sentita da quanti hanno partecipato. Tra questi, oltre alle maggiori autorità cittadine, i quattro ultimi sindaci del Comune di Monte Argentario, vale a dire, in ordine cronologico, Ettore Zolesi, Hubert Corsi, Marco Visconti e, l'attuale, Arturo Cerulli ed i familiari di alcuni degli ex primi cittadini scomparsi tra i quali il figlio di Susanna Agnelli, Lupo Rattazzi.



COMUNI UNITI PER L'AMBIENTE

UN'ISOLA ECOLOGICA A TERRAROSSA GESTITA DAI COMUNI DI MONTE ARGENTARIO ED ORBETELLO

Nell'ambito del corretto smaltimento di tutti i tipi di rifiuti urbani (compresi quelli pericolosi) prende corpo la realizzazione di un'isola ecologica in località Terrarossa nel Comune di Monte Argentario che verrà gestita mediante una convenzione, già stipulata, tra questo Comune e quello di Orbetello. L'area in questione si trova, precisamente, in via dell'Acquedotto Leopoldino ed è stata acquisita dal nostro Comune per provvedere ad alcune adempimenti che vanno dall'aumento delle percentuali della raccolta differenziata, alla realizzazione di un centro di conferimento dei rifiuti debitamente attrezzato ed accessibile all'utenza in orari stabiliti ed in presenza di personale addetto. Obiettivi che sono propri anche del confinante Comune di Orbetello e, sia per questo, sia per la considerazione

che Terrarossa è già un luogo destinato a fini ambientali per la presenza del depuratore dei due Comuni, si è optato per una gestione unitaria dell'isola ecologica disciplinata da una convenzione mediante la quale il Comune di Monte Argentario si assume l'onere di acquisire la proprietà e la piena disponibilità dell'area, della progettazione e della realizzazione del centro di raccolta e di condividere con il Comune di Orbetello il contributo di 116.120,95 euro ottenuto dall'Atto Toscana Sud per questa finalità. Il Comune di Orbetello dovrà invece rimborsare al Comune di Monte Argentario il 50% dei costi di progettazione e di realizzazione del centro di raccolta e procedere all'eventuale realizzazione di una ulteriore corsia veicolare in via dell'Acquedotto Leopoldino per permettere il passaggio dei mezzi pesanti. ■

ORBETELLO E ARGENTARIO GESTISCONO INSIEME L'AMBULATORIO VETERINARIO

Come per la gestione della discarica di Terrarossa, anche sulla lotta al randagismo i Comuni di Orbetello e Monte Argentario hanno deciso di agire congiuntamente. E' stato infatti prorogato fino al 31 dicembre del 2014 l'utilizzo da parte del Comune lagunare dell'ambulatorio veterinario di via Spaccabellezze a Porto S. Stefano. Nella struttura di recente costruzione, tra le altre operazioni, viene portata avanti la sterilizzazione delle colonie feline a cura del personale specializzato dell'Unità Sanitaria

Locale. E' stata avanzata dall'amministrazione orbetellana la richiesta di prolungare per un altro biennio (quella precedente, del 2009, scadeva l'ultimo giorno dello scorso anno) la convenzione in base alla quale, mentre al Comune di Monte Argentario spetta l'utilizzo dei locali, l'amministrazione Paffetti si impegna a partecipare alle spese per la pulizia dell'ambulatorio, per lo smaltimento dei rifiuti e per il rimborso della metà delle spese inerenti l'energia elettrica. ■



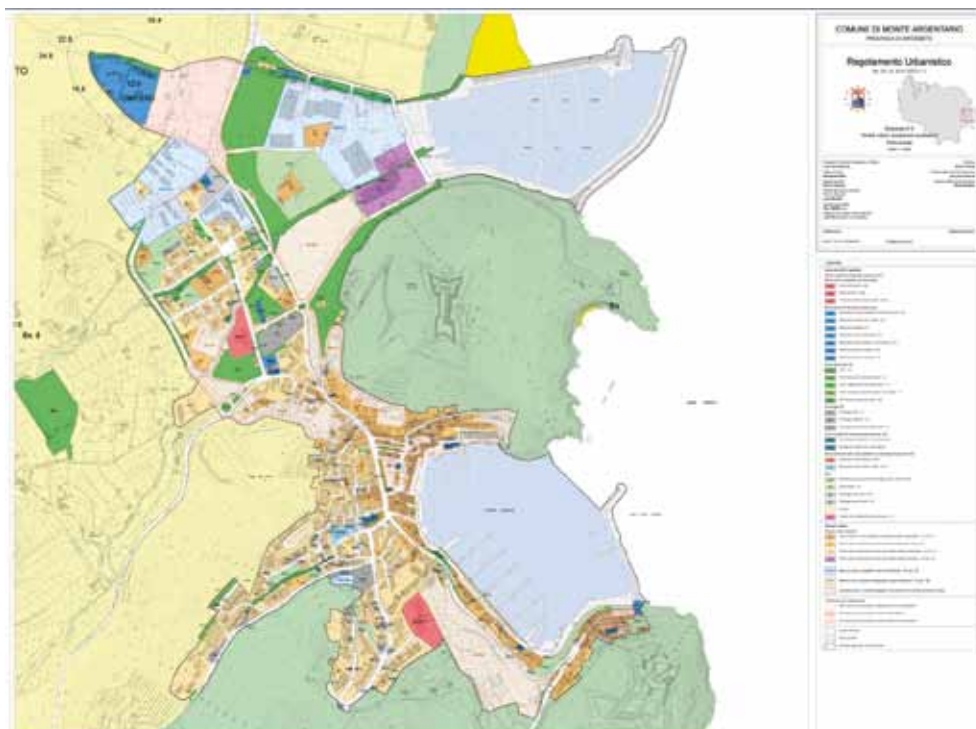
L'ARGENTARIO CHE CAMBIA

REGOLAMENTO URBANISTICO CI SIAMO!



L'Argentario guarda ai cambiamenti che lo attendono per il futuro prossimo non più in modo aleatorio, ma con la concretezza data dallo strumento che, per eccellenza, permette di porli in atto. Ci riferiamo al **REGOLAMENTO URBANISTICO** che dà valenza operativa alle principali strategie di sviluppo, di trasformazione e di riqualificazione dettate dal Piano Strutturale. Con il Regolamento Urbanistico l'amministrazione ha a disposizione uno strumento di governo del territorio di nuova generazione che, a differenza dei vecchi

Prg, può essere, ove necessario, nelle modifiche successive, essere adeguato ed orientato al mutare del quadro di riferimento economico e sociale. Nel Regolamento Urbanistico, accanto ad una mirata disciplina di gestione del patrimonio edilizio esistente, assume un ruolo primario la disciplina delle aree strategiche di trasformazione e/o riqualificazione (le cosiddette «Aree di nuovo impianto») puntando su accorgimenti estetici per conferire una identità migliore ad alcuni paesaggi urbani. Tali aree sono diciassette e comprendono un totale di 189 alloggi oltre 283 posti letto in un contesto di riqualificazione insediativa ambientale. Gli interventi sono stati «prelevati» dal Piano Strutturale che ne ha dettato la quantità di superficie utile lorda per i nuovi insediamenti che hanno consistenze diverse per le varie tipologie di alloggi finalizzati anche a dare risposte alle esigenze delle giovani coppie. Siamo quindi di fronte ad un grande progetto di interventi ed investimenti molto orientato sullo sviluppo delle funzioni, sull'innovazione normativa e sulla certezza dei contenuti. Ma le trasformazioni devono essere supportate dalle necessarie infrastrutture, in primis viabilità e parcheggi, sia quelli di valenza strategica che quelli legati alla risoluzione di problematiche localizzate. Il tutto senza prescindere dalla risorsa fondamentale dell'Argentario, ovvero l'ambiente. Il Regolamento salvaguarda, infatti, il paesaggio naturale e antropizzato che contiene pezzi di natura di grande valore, risorse rurali e rilevanti segni storico-culturali. Anche se scontata, l'in-



tegrità di questo territorio è da tempo un elemento cardine delle politiche dell'amministrazione comunale, in considerazione del fatto che il valore ambientale costituisce un patrimonio non rinnovabile. Anche il sistema produttivo è accuratamente disciplinato. Si è lavorato attraverso interventi di recupero e riutilizzo di spazi, definendone altri che disegnano la maglia urbanistica e rendendo più flessibili gli utilizzi degli edifici attraverso le destinazioni d'uso ammesse. Infine il tema abitativo che non è certo disgiunto dallo sviluppo urbano e soprattutto dagli esiti della sua continua trasformazione. Le problematiche del sistema abitativo saranno tenute al centro delle politiche urbanistiche del territorio essendoci piena consapevolezza che non sarebbe una strategia di modernizzazione quella che non si ponesse l'obiettivo di dare soluzione alle necessità legate agli edifici esistenti. Nelle discipline del patrimonio edilizio sono state individuate categorie di intervento che consentano, compatibilmente con le caratteristiche tipologiche e formali dei singoli edifici, anche ampliamenti funzionali finalizzati a dare risposte alle esigenze evolutive dei nuclei familiari. E' questo un contesto in cui si rafforzano i diritti dei cittadini ed anche a tale settore il Regolamento Urbanistico dà un significativo contributo.



A PROPOSITO DI REGOLAMENTO URBANISTICO I DUBBI DI UN CITTADINO

Caro sindaco, se permette Le espongo alcune mie considerazioni...
A Lei, eventualmente, rispondere.

Non si potrebbe togliere dalla banchina Toscana quelle strutture metalliche a cui sono appoggiati dei cilindri di gomma nera ed al posto di questi mettere delle campanelle?

Le maestranze-occupate nel settore della nautica chiedono un rilancio della stessa perché vedono a rischio i loro posti di lavoro, dato l'esodo di tante barche non più presenti qui, all'Argentario. All'inizio critici verso le Sue decisioni in merito alle concessioni demaniaali, oggi apprezziamo questo tipo di regolamentazione. Ma le preoccupazioni rimangono.

Che cosa è possibile fare con quel parcheggio che è situato alle spalle della caserma della Guardia di Finanza?

Come Lei avrà ben notato, la vigilanza urbana si preoccupa prevalentemente di fare multe per i divieti di sosta, ma non si occupa minimamente di quello che il traffico, la viabilità ed il comportamento non sempre regolamentare nei confronti delle leggi del Codice della Strada (motorini rumorosi, in due, in tre e a volte an-

che in quattro sui motorini, i caschi che a volte sono un optional, la stragrande maggioranza dei guidatori che è quasi sempre al cellulare, ecc.)?

Cosa ce ne facciamo dei turisti che vanno al Giglio, che qui da noi non lasciano neanche un centesimo ma posti auto occupati, bus ed anche tanti sacchetti di immondizia buttati nei nostri cassonetti quando sbarcano dal traghetto e che sono indisciplinati quando attraversano la strada e non preoccupati minimamente delle problematiche che creano al traffico?

Cosa si pensa di fare del Siluripedio e del Giardino Jacovacci, ricettacolo di immondizia, topi, disordine e polvere che si solleva al passaggio delle auto?

L'eliporto per l'elisoccorso mi dicono dalla centrale del 118 di Grosseto che presenta molti problemi nell'atterraggio e nel decollo: cosa si può fare per migliorare la situazione?

Sicuramente Le risponderò al più presto, quando il Regolamento Urbanistico sarà meglio "assimilato" dai cittadini. Nel frattempo, la ringrazio, per l'attenzione dimostrata.

**Il sindaco di Monte Argentario,
Arturo Cerulli**

DA DELEGATO AD ASSESSORE

INTERVISTA A MICHELE LUBRANO

“Un lungomare, tre rotatorie e qualche sogno da far diventare realtà”

E Michele Lubrano, l'ultimo ingresso nella giunta Cerulli con deleghe al traffico ed alla frazione di Porto Ercole. Portercolese doc (si pensi che è nato in casa il 31 ottobre del 1967), Lubrano si è sposato giovanissimo ed ha due figli di 20 e 12 anni. Ha conseguito il diploma di perito elettrotecnico e adesso lavora in proprio come elettricista elettronico su natanti. Alla politica si è avvicinato otto anni fa appoggiando la lista civica delle Voci dell'attuale sindaco Arturo Cerulli del quale ha sempre condiviso le linee politiche e programmatiche.



Lubrano come ha accolto questa nomina ad assessore? Per la verità, era già due anni che l'intenzione di questa amministrazione era nell'aria ma io, sinceramente, non volevo cariche pesanti per non togliere troppo tempo alla

mia famiglia. Alla fine, però, ho accettato perché ho grande fiducia in questa giunta ed anche per dimostrare quel che posso fare per il mio paese. **Quanto influirà su questo incarico la sua recente esperienza di delegato?** In questi anni sono cresciuto sia dal punto di vista politico che istituzionale. Ho preso confidenza con il funzionamento del Palazzo, con gli atti amministrativi, ho consolidato un buon rapporto con gli impiegati di tutti gli uffici e questo, ne sono certo, mi aiuterà moltissimo. **Quali opere ritiene prioritarie per la frazione di Porto Ercole?** Prima del termine di questo mandato finalmente anche Porto Ercole avrà un lungomare degno di questo nome. E dal

lungomare l'accostamento al porto viene spontaneo! Molto abbiamo fatto in quest'ultimo periodo per cercare di dargli una dimensione più pubblica e trasparente, ma tutti sappiamo che la risposta vera a questa problematica la si potrà avere solo attraverso la definizione di un moderno e funzionale Piano Regolatore! **Questo per il presente. Per il futuro?** Penso che le aree dove noi portercolesi ci aspettiamo delle adeguate risposte siano tre: le ex scuole elementari, l'asilo Ricasoli e l'area della ex Cirio. Sono aree su cui da tempo la cittadinanza si aspetta delle risposte e delle soluzioni e sono certo che nel prossimo futuro le risposte ci saranno! **E sul traffico, ha già idee precise?** Nell'immediato abbiamo in previsione tre rotatorie a Porto Ercole (una sul lungomare Marinai d'Italia, una su viale Campagnatico ed una all'interno della 167, nei pressi del nuovo albergo), ma la risoluzione vera del traffico nei centri abitati risiede nella definizione dell'annoso problema dei parcheggi. L'approvazione del Regolamento Urbanistico dovrebbe finalmente permettere di individuare aree e tempi di realizzazione

NUOVA VITA PER LA TORRE DELL'OROLOGIO

Tradizione e modernità si stanno integrando alla perfezione nei lavori di ripristino della porta senese e della torre dell'orologio in via Principe Amedeo nella parte più antica di Porto Ercole, anch'essi seguiti dall'assessore delegato alla frazione, Michele Lubrano. Sì, perché se il consolidamento della torre (intervento reso possibile grazie al fondamentale contributo di 50.000,00 euro elargito dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena) è incentrato sulla massima conservazione delle linee architettoniche originarie della stessa, per l'orologio l'amministrazione comunale si è rivolta ad una impresa all'avanguardia. Si tratta della ditta Trebino Roberto, specializzata in orologi da torre, che opera in provincia di Genova. E per il monumento di Porto Ercole è stato scelto un "segnatempo" di ultima generazione: il Tower Sat 3000 in grado, tra l'altro, di non avere alcun costo di manutenzione. Il Tower Sat 3000 è infatti un orologio da torre elettronico, telecomandato, automatico, affidabile, robusto, garantito e con una precisione assoluta. I portercolesi sentiranno suonare, secondo la programmazione, le ore, mezz'ore, quarti d'ora ed anche i consigli comunali e l'apertura delle scuole, mentre di notte resterà silenzioso. E ad ogni cambio dell'ora – da solare a legale e viceversa – si rimetterà automaticamente.



NOTTE DEI PIRATI



TRE GIORNI DI DIVERTIMENTO E SUGGERIMENTI

Ricco, come d'altronde lo è dalla prima edizione che risale al 2007, il programma della tre giorni della NOTTE DEI PIRATI che dal 4 al 6 maggio proietterà Porto Ercole al centro dell'attenzione della Costa d'Argento. Organizzata dalla Pro Loco e dai commercianti di Porto Ercole con il patrocinio del Comune di Monte Argentario ed il supporto dello sponsor "Lo Squalo Charlie", la manifestazione si aprirà la sera di venerdì 4 alle ore 19.00 con una grande arrostita di "sardelle" sulle spiagge del porto. Un antipasto, in tutti i sensi, a cui seguirà alle 22.00 il raduno di tutti i pirati sul molo De Angelis per la presentazione delle ciurme e la consegna del numero identificativo ai capitani. Quindi visita nei vari covi di tutti i pirati e primo passaggio della giuria che dovrà osservare gli addobbi e le scenografie per poi eleggere il miglior covo. Sabato 5, alle ore 17.45, raduno di tutte le ciurme e di tutti i carri in piazza Vespucci per organizzare la partenza della sfilata che avrà inizio alle 18.45 passando da viale Caravaggio, il lungomare, per terminare in piazza Regina d'Olanda. Nel frattempo in strada verranno distribuite le schede alla popolazione per votare i migliori covi e le migliori ciurme. Tali schede dovranno essere depositate nelle urne collocate sul molo De Angelis, in piazza Roma ed al "Tunnel" presso il BiBar. Arriviamo così al termine dello sbarco previsto intorno alle 20.45 all'interno di una coreografia mozzafiato fatta di colpi di cannone, cortine di fumo, spari, urla, imprecazioni e spettacolari fuochi d'artificio. Una volta sbarcati, alle 21.15, i pirati andranno di corsa nelle locande per il rancio, quindi, alle 23.00, appuntamento sul molo De Angelis per la distribuzione delle pergamene nell'attesa del colpo di cannone che sancirà il via alla "Caccia al Tesoro 2012". Lo "show" dei pirati si concluderà domenica 8 maggio dalle ore 14.30 con lo spoglio delle schede da parte degli organizzatori e la premiazione con un piatto d'oro della migliore ciurma e del migliore addobbo intorno alle 18.00.



DIVERTIRSI CON LE LEGGENDE

Non è facile spiegare cosa rappresenta per Porto Ercole la NOTTE DEI PIRATI. Non è facile perché questo evento è una miscellanea di emozioni, rievocazioni, ricerca di un passato lontano ma i cui segni restano ancora impressi nel DNA di una popolazione, forte, coraggiosa, unita oggi in battaglie volte alla difesa del territorio, al rilancio dell'economia ed a tanto altro ancora. Ma è – e questo non si discute – soprattutto una festa collettiva, "un paese – si legge nella presentazione - che per una notte si trasformerà in un vero e proprio covo dei pirati, con tanto di caccia al tesoro. Vie, locali, spiagge, ogni angolo del porto diventerà un vicolo dove si potranno fare brutti incontri o una locanda dove non ci meraviglierà di incontrare, stravaccati davanti ad una pinta di rum Long John Silver, Henry Morgan, Barbanera, Jack Sparrow o un altro dei poco raccomandabili personaggi che siamo abituati ad immaginarci in una sperduta isola dei Caraibi. Solo che questa volta sarà meglio non starsene alla larga e invecepartecipare".

Si partecipare ed in vari modi. Come spettatori, assistendo, immersi in una spettacolare coreografia, allo sbarco dei pirati sulle spiagge che, dal sabato al tramonto, proseguirà fino a notte inoltrata. E partecipare attivamente perché sarà proprio il voto popolare a decretare la ciurma ed il covo con il miglior addobbo. "Filo conduttore della manifestazione – spiegano ancora gli organizzatori - sarà una particolarissima Caccia al Tesoro dove ogni squadra-ciurma partecipante rappresenterà una delle attività commerciali e non, che hanno aderito all'allestimento". Ed attorno a questa avvincente ricerca, altri motivi di attrazione saranno la coreografia degli eventi di contorno quali l'arrivo e lo sbarco delle ciurme dei pirati, gli addobbi e le feste nei locali. "Ogni 'locanda' organizzerà infatti una propria festa in cui saranno coinvolti sia i partecipanti alla caccia al tesoro che i normali avventori. A seconda del tipo di esercizio e con l'unico limite del tema 'piratesco' della serata, ciascun locale avrà piena libertà nelle scelte del tipo di festa e di addobbo". E allora che la gran festa cominci per dimostrare per l'ennesima volta quanti motivi di interesse può avere Porto Ercole, usando solo un po' di fantasia e tanta passione..



Mentre è ai nastri di partenza l'edizione 2012, la NOTTE DEI PIRATI dello scorso anno è quasi pronta per diventare un dvd da far girare in tutta Italia con lo scopo di promuovere l'immagine di Porto Ercole e delle sue offerte turistiche. L'idea di mettere la manifestazione su un supporto multimediale da proiettare in pubblico è del responsabile del sito internet www.portoercole.org, Alberto Bistazzoni. Pertanto chi ha del materiale a disposizione può consegnarlo personalmente o inviarlo all'indirizzo di posta elettronica info@portoercole.org.

GRUPPO MISTO

Il nostro Scoglio è "più in crisi della crisi" ed ha un vitale bisogno di nuove idee e rinnovata vitalità per rialzarsi, dopo la fallimentare esperienza dell'attuale giunta. E, a maggior ragione quando si tocca il fondo, serve la collaborazione di tutti (escludendo naturalmente chi pensa che bastino un po' di fiori e fioriere). Da questa semplice premessa è nata l'idea di Argentario L@b, un'iniziativa che alcune forze politiche e sociali (ApI-Fli-GdC-Voci) propongono a tutta la popolazione di Monte Argentario con lo scopo di discutere di alcuni temi della vita pubblica. L'obiettivo è quello di mettere a confronto le forze politiche, sociali, civiche, imprendito-

riali e di tutti i settori della comunità dell'Argentario perché crediamo che la partecipazione e lo stimolo a dibattere sia un metodo democratico per definire alcune proposte utili ad un programma di governo reale e concreto. Venerdì 2 marzo si è tenuto il primo incontro, "Argentario Accessibile", sul tema appunto dell'accessibilità dei diversamente abili alle strutture pubbliche: nello specifico i relatori si sono soffermati su una serie di idee finalizzate alla piena fruibilità dei tre Forti di Porto Ercole e della Fortezza Spagnola di Porto S. Stefano. Il dibattito è stato incentrato inoltre,

sull'accessibilità del turismo e sulla convinzione che in un periodo di difficoltà economiche come quello che stiamo vivendo, sia necessaria la ricerca di soluzioni d'avanguardia, pratiche ed economiche che con sentano un rilancio turistico del Promontorio. La possibilità di istituire un Museo Accessibile in uno dei Forti che la dominazione spagnola ci ha lasciato, costituirebbe, tra l'altro, un veicolo promozionale importante. Come gruppo promotore di questa iniziativa, abbiamo intenzione di approfondire ulteriormente questo tema, nella speranza che si possa parlare di Argentario non solo nelle solite e

pur importanti materie legate all'economia edile o nautica, ma anche perché vanno garantiti ai diversamente abili e alle loro famiglie i nostri stessi diritti. Così come è necessario incoraggiare la sensibilità di tutti verso questo tema, allo stesso modo è fondamentale stimolare la partecipazione nella definizione, prima, e nell'attuazione, poi, di un nuovo programma di governo per il nostro Scoglio. La presentazione prodotta è "navigabile" sulla pagina facebook del Gruppo "ArgentarioL@b".

Il Capogruppo del "Gruppo Misto" Azelio Bagnoli

GENTE DELL'ARGENTARIO

Ancora una volta il gruppo consiliare nonché movimento civico Gente dell'Argentario vuole utilizzare lo spazio che il "periodico di informazione istituzionale" Argentario ha riservato alle

opposizioni, per manifestare il proprio dissenso riguardante la scelta di questa amministrazione di utilizzare, per la pubblicazione di tre numeri all'anno del periodico, la somma

di oltre 12.000 € dovuta dal concessionario del servizio di tesoreria "per attivare strumenti di veicolazione dell'immagine dello stesso". Gente dell'Argentario è infatti convinto che la stessa

somma, mantenendo ferme le finalità per cui viene concessa, può essere indirizzata verso altre priorità.

Il Capogruppo di "Gente dell'Argentario" Mauro Schiano

PER DELL'ARGENTARIO

Con l'arrivo del nuovo anno la stagione politica inizia a tingersi dei colori di una anticipata campagna elettorale che vedrà protagoniste nuove alleanze, nuove idee e tante formazioni pronte a scendere in campo per esprimere le proprie posizioni o anche solo per lanciare un segnale di presenza. Ad un anno dal voto, quindi, è ormai tempo di bilanci, è il momento di tracciare la linea di demarcazione tra quel che è stato fatto e quel che si sarebbe voluti fare o meglio, quel che si sarebbe potuto fare. Per questo la nostra analisi non può che partire da una critica nei confronti dell'attuale amministrazione in carica. Quattro anni di silenzio hanno caratterizzato l'amministrazione Cerulli a proposito di edilizia sportiva, edilizia scolastica, porti,

regolamento urbanistico, cultura, sociale, traffico, etc etc etc.... Certo, molte sono state le iniziative "coraggiose" perorate dal Sindaco e dalla sua Giunta, ma a chi hanno giovato? A causa di bandi di gara scritti in fretta e guidati più da scelte personalistiche che da motivazioni politicamente valide, si è rischiato di compromettere la stagione turistica dei nostri porti poiché in tema di concessioni demaniali non si è stati in grado di pianificare tale giusto principio in modo che giusta fosse pure la sua applicazione. Non sarebbe stato più giusto insistere sul completamento dell'iter dei piani regolatori portuali, ovvero sul completamento dell'iter di Porto Santo Stefano e sull'avvio del procedimento circa

Porto Ercole? In tema di riordino del traffico cittadino e dei parcheggi, tutto tace da parte dell'amministrazione in merito alle motivazioni dell'affidamento ad una ditta appaltatrice balzata alle cronache a causa di presunte sue collusioni. E sempre in tema di parcheggi che fine ha fatto il piano integrato "Jacovacchi"? Questi esempi sono solo un piccolo sunto di quanto ci sarebbe ad oggi da contestare all'amministrazione circa le proprie opinabili scelte programmatiche, pensiamo che sia finito il tempo in cui il Sindaco si trincerava dietro il vessillo della responsabilità per la mala gestione della cosa pubblica da attribuire alle passate amministrazioni. Per noi adesso il passato da cancellare:

reformare e cambiare è il progetto politico dell'attuale amministrazione, capace solo di scegliere gli interventi da porre in essere con una priorità elettorale piuttosto che con una priorità sociale. Proprio per tutti questi motivi e forti di motivazioni politiche che tendono alle buone pratiche di governo, con lo sguardo rivolto ad esperienze amministrative vicine e meno vicine, esprimiamo la necessità di convogliare le forze politiche moderate e progressiste attorno ad una piattaforma programmatica seria ed aggregante, basata sulla costruzione del futuro per il territorio e non su scervi personalismi o rigide ideologie concettuali.

Il Capogruppo di "Per l'Argentario" Nazzareno Alocci

DIVERSAMENTE ABILI CAMPIONI DI VELA

Il binomio sport - handicap si propone all'Argentario, anche in mare. Qui a chi ha problemi psicomotori non è preclusa neppure la bellissima disciplina della vela che, come è ormai risaputo, ha un ruolo di primo piano nel recupero dei soggetti con handicap e nella loro integrazione sociale. Merito di tutto questo è della sezione di Porto Ercole della Lega Navale Italiana che alcuni anni fa ha acquistato due apposite imbarcazioni denominate Dream che usa prevalentemente d'estate e con le

quali all'inizio di ogni anno,

con il patrocinio del Comune di Monte Argentario, dà vita alla manifestazione "LegaAbile" che per il 2013 è già stata programmata per i giorni 5 e 6 gennaio. Nell'ultima edizione, LegAbile ha visto partire e tornare dai pontili della Porto Domiziano, con i loro accompagnatori, una trentina di persone che, senza le apposite attrezzature, non sarebbero mai potute salire su una barca a vela. Le "Dream" sono infatti biposti (una sorta di Coppa America in miniatura) su cui il disabile sale assieme all'istruttore sui due seggiolini anatomici scorrevoli e, in virtù dei doppi comandi e del baricentro molto basso che le rende praticamente inaffondabili, veleggia in piena sicurezza. L'aperto mare .. diventa aperto a tutti.



SPORT E DISABILITA'

NIENTE PIU' BARRIERE NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

I disabili possono fare sport come i normodotati? Mentre in Italia ed all'estero gli esempi sono moltissimi (ultimo le sorprendenti performances di Pistorius), all'Argentario fino a poco tempo fa i portatori di handicap potevano entrare nei palazzetti, nelle palestre o in piscina soltanto per fare fisioterapia o esercizi guidati da personale specializzato. Niente di stimolante, insomma. Ma adesso le cose sembra proprio che stiano cambiando grazie anche alla sensibilità dell'assessore allo sport, Fabrizio Arienti, una delle «anime» di «Progetto Senza Ostacoli» che, oltre al definitivo abbattimento delle barriere architettoniche in generale, opera per permettere a tutti la pratica sportiva.

Il primo passo del progetto 'sport per tutti' è stata l'inaugurazione, lo scorso mese di novembre all'interno della piscina comunale del Campone, del dispositivo «Blu One» che consente l'entrata e l'uscita dalla vasca, in perfetta sicurezza, anche da parte di chi ha problemi motori o di chi è costretto su una sedia a rotelle. Con il «Blu One» la persona che ha difficoltà ad entrare in piscina da sola viene fatta accomodare sul sedile anteriore dell'attrezzatura che, una volta avvicinata al bordo, frena e cala dolcemente colui che vorrà farsi una bella nuotata, in vasca. Per uscire, basta ripetere l'operazione in senso

inverso con la sedia che si alza riportando in superficie il disabile. Il dispositivo, in piscina, è stato affiancato da un percorso appositamente studiato per permetterne lo scorrimento sulla pavimentazione. Dalla piscina al palazzetto del Pispino il passo è breve, dal momento che anche questo impianto sportivo è stato dotato di un'attrezzatura per portatori di handicap. Si tratta di un lettino atto a praticare sedute fisioterapiche ai bambini bisognosi che può essere trasportato anche nelle altre palestre comunali. Il lettino è stato acquistato dalla ditta Chinesport spa di Udine ed ha due sezioni della larghezza di 100 cm, testata con sistema di regolazione servoassistito da molla a gas e sezione fissa regolabile elettricamente in altezza dai 47 ai 97 centimetri mediante pedaliera a bassa tensione



LA "PRIMAVERA A MARE" DELL'ARGENTARIO

PALII, VELE E L'ENTUSIASMO VOLA

A primavera il mare dell'Argentario dà spettacolo, solcato da decine di imbarcazioni a vela che gareggiano con a bordo appassionati di questo sport provenienti da tutto il mondo. Certo, le vele nelle acque del Promontorio non sono mancate neanche d'inverno con i campionati che hanno tenuto banco sia a Porto Santo Stefano che a Porto Ercole, ma adesso inizia una stagione nuova in cui le vele si affiancheranno alle manifestazioni folcloristiche per eccellenza, i palii marinari. Ecco di seguito un breve excursus, in ordine cronologico, degli eventi primaverili legati al mare.



PASQUAVELA

La gara velica, organizzata dallo Yacht Club Santo Stefano, si svolgerà quest'anno dal 5 al 9 aprile e richiamerà sul Promontorio i proprietari (tra i quali anche molti vip) di imbarcazioni cabinate con valida certificazione IRC e/o ORC. Tantissime vele che si sfideranno, regalando un eccezionale colpo d'occhio, nello specchio di mare compreso tra Porto S. Stefano, l'Isola del Giglio, Talamone e la Giannella. Tanti gli eventi mondani che accompagneranno le regate.

FESTA DI PRIMAVERA

Sarà un 25 aprile particolare, come d'altronde accade da qualche anno a questa parte, quello che si vivrà a Porto S. Stefano. In programma, organizzato dall'Ente Palio, c'è infatti la "Festa di Primavera" (o "Paliaccio", come viene affettuosamente chiamato). A partire da mezzogiorno si apriranno sul piazzale dei Rioni gli stands con gli invitanti piatti a base di freschissimo pesce fritto e quelli, meno "golosi" ma altrettanto interessanti, con i gadgets messi in vendita dai quattro rioni, Croce Fortezza, Pilarella e Valle. Rioni che alle ore 18.00 si sfideranno in mare, subito dopo la premiazione del vincitore del concorso per realizzare il manifesto del Palio Marinaro di Ferragosto.

REGATA DEI QUATTRO FORTI

Nell'ambito dei festeggiamenti dedicati al patrono Sant'Erasmo, ad infervorare gli abitanti della frazione è la Regata Remiera dei Quattro Forti che si corre nello specchio acqueo antistante il paese. Come si evince dal nome, questa disfida è dedicata alle quattro più celebri fortificazioni portercolesi, ovvero Forte Filippo, Forte Stella, Rocca e Santa Caterina. Superato il trentennale, la regata del Patrono richiama un foltissimo pubblico che resta assie-



pato sulla banchina fino a tarda sera quando il bagno collettivo del rione vincente sfida il clima di solito ancora non proprio caldissimo.

ARGENTARIO SAILING WEEK

Le "signore del mare", ovvero le barche d'epoca che, una volta ristrutturate, tornano ad essere più "in forma che mai" si sfideranno anche quest'anno nelle acque dell'Argentario dal 16 al 20 giugno grazie all'organizzazione del Yacht Club Porto S. Stefano. Ricco il programma con il cocktail di benvenuto presso il Club YCSS House aperto a tutti i partecipanti e le gare per tutte le classi, intervallate da eventi all'interno del Villaggio Race e della Club House



STORIE LOCALI TRA REALTÀ' E LEGGENDA

IL TESORO DELLA NENA

Questa storia mi è stata raccontata nei primi anni '70 da un "santostefanese DOC". Si chiamava Paris ed era convinto fosse una storia vera, con protagonista una vecchina di nome Nena, forse un diminutivo di Filomena, forse forestiera. Viveva in una capanna sulle pendici dell'attuale Cala Piccola. Era povera e tirava avanti raccogliendo legna che, poi, vendeva in paese. A quei tempi non c'era nemmeno una strada per scendere

a Porto S. Stefano e si percorreva la mulattiera che portava alla Torre saracena di Capo d'Uomo. La Nena era piccola e curva, ma si arrampicava ancora bene tra i boschi di lecci e querce per prendere la legna che portava in paese per venderla o trattenerla un po' per sé, per riscaldarsi.

Una sera d'inverno, mentre preparava la cena, stanca, si addormentò davanti al camino finché un'oretta più tardi, si destò e si accinse a riattizzare la fiamma quando scorse uno strano luccichio tra le braci. Scostando i tizzoni e la cenere, scorse una massa informe che emanava quella strana luce. Tolse il paiolo, allargò le ceneri e si accorse che era del metallo fuso e capì subito che doveva essere



qualcosa che era rimasta nel legno messo ad ardere. Aspettò che il fuoco si fosse spento e le braci raffreddate per osservare attentamente quella strana massa di circa tre, quattro libbre di metallo. Ma che metallo era? Il giorno dopo lo raccolse in un fagotto e scese in paese recandosi subito dal curato, per non farsi vedere da altri, e gli porse il fagotto spiegando

quello che le era accaduto. Il curato si accorse subito di che metallo si trattava e, dopo aver convinto la buona donna a fidarsi di lui, andò in corriera fino a Grosseto dove, da un orefice di sua conoscenza, ebbe la conferma che si trattava di oro fuso proveniente da monete antiche.

Così Nena vendette all'orefice il suo piccolo tesoro e ne ricavò di che vivere più che dignitosamente per il resto dei suoi anni. Ma da dove proveniva questo ben di Dio? Secondo le informazioni di Paris doveva trattarsi di un tesoretto che qualche possidente del luogo aveva incautamente nascosto in un buco di un albero vicino alla Torre di Capo d'Uomo. Chissà! Però, vero o immaginario che sia questo racconto, scalda il cuore sapere che c'è ancora un po' di "giustizia" quaggiù, su questa terra.

LA TORRE DELL'ARGENTIERA E LA CHIOCCIA D'ORO

Parlando di storie dell'Argentario sospese tra realtà e leggenda, la prima che balza alla mente è comunque quella legata alla torre dell'Argentiera, dentro la quale starebbe da secoli una chioccia d'oro zecchino con dodici pulcini d'argento. Quante generazioni di bambini si sono infilati nell'unica e piccola apertura in alto, raggiunta attraverso la scala a pioli con le gambe tremanti per l'emozione! Ma della chioccia con i pulcini di cui avevano sentito parlare da genitori e nonni, mai nessuna traccia. E così il mito è rimasto tale, a far crescere anche l'interesse attorno a questo monumento costruito nel 1442 sul poggio dell'Argentiera per avvistare le navi dei turchi e dei barbari. E se la fantasiosa covata aurea ed argentea ha prodotto tutta questa voglia di conoscenza, non resta che pensare: ben vengano leggende legate al nostro patrimonio artistico e culturale!



UN MISTERIOSO INQUILINO DI GIANNUTRI

Questa storia ha per protagonista un personaggio vissuto a Giannutri agli albori del 1700. Si chiamava Romito e aveva stabilito a Giannutri la base di partenza delle sue scorribande in Toscana e lungo le sponde dell'alto Lazio. Le sue gesta non sono certo degne di nota. Lo fu invece la sua fine, se non altro per l'alone di mistero che tutt'ora la circonda. In quegli anni imperversavano ancora i corsari barbareschi che provenivano dalle coste del basso Mediterraneo, Algeria e Tunisia principalmente. Questo Romito, però faceva scorribande in nome proprio. Insomma, era un outsider come diremmo oggi. Comunque poco importava alle autorità locali: corsaro, bandito o pirata che fosse era un delinquente che rubava ed uccideva ed andava catturato. Così Papa Clemente XI organizzò una vera e propria spedizione punitiva agli ordini del capitano Gianfrancesco Ferretti per eliminare definitivamente quella piaga. All'alba del 7 giugno 1704 la spedizione parte da Civitavecchia per andare a snidare il Romito e la sua banda. Ma, con grande meraviglie del Ferretti, il corsaro scompare nel nulla. Le galee pontificie ispezionano anche gli scogli dell'isola del Giglio, di quella di Montecristo e le coste dell'Elba, senza trovarvi tracce di corsari. Pur considerando la precarietà e l'incertezza delle informazioni in quei tempi lontani, rimane il mistero nella sorte del Romito e della sua banda: nessun indizio è mai stato reperito di naufragi o incidenti d'altro tipo, nessuna informazione su una sua fuga in altri paesi, né, tantomeno, notizie di altri suoi atti di pirateria. Sicché il capitano Ferretti poté comunque vantarsi di aver eliminato il problema. Missione compiuta!

Racconti del Dott. Claudio Ambesi Impiombato: avvocato di 67 anni, è residente da alcuni anni all'Argentario. Dopo aver viaggiato molto (il lavoro lo ha portato per molti anni anche all'estero), si è stabilito tra Roma e Cala Piccola dove, tra un impegno e l'altro, si diletta a raccogliere notizie e curiosità di questo angolo di Paradiso.

SUPERFLASH

CONTO



ETA': 25/23
SPESE DA AFFRONTARE: TROPPE
DESIDERIO: NON FARE I SALTII MORTALI

CONTO FACILE OFFERTA SUPERFLASH
canone base: gratis fino a 26 anni

www.superflash.it

INTESA  SANPAOLO
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consultare i Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti internet delle Banche Italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano il prodotto. La concessione delle Carte e dei Finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca. Per canone base si intende il canone mensile base del conto corrente. Il canone è gratuito per i nuovi conti intestati ad una sola persona e fino al compimento del 26° anno di età dell'intestatario.

follow us on 